



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Movimento 5 Stelle
Gruppo Consiliare

AD0 - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

13 LUG. 2020

N. 8023 / 2.6

CONSIGLIO REGIONALE della TOSCANA
X^a LEGISLATURA

PDL N. 480

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
EUGENIO GIANI

SEDE

Proposta di legge regionale

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACQUISTI VERDI

Modifiche alla Legge regionale 13 luglio 2007, n. 38

“Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”.

SOMMARIO

Preambolo

Art. 1 - Piano di azione regionale per gli acquisti verdi

Art. 2 - Coordinamento per gli acquisti verdi

Art. 3 - Entrata in vigore

PREAMBOLO

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 117 comma 4 della Costituzione;



Visto l'articolo 4 dello Statuto della Regione Toscana;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

Vista la Legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro.";

Considerato che nel rispetto della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile e della normativa in materia di contratti pubblici, occorre incentivare iniziative per attivare procedure per l'acquisto di beni a minore impatto ambientale, per dare impulso alla crescita di questo modello di business che ponga la sostenibilità ed il risparmio di risorse al primo posto ed imponga alla PA di verificare nelle gare di appalto e nelle trattative private per l'acquisizione di beni, che gli stessi siano eco-compatibili e che i processi per la loro creazione e per la loro gestione riducano di fatto l'impatto ambientale;

Ritenuto di introdurre ulteriori criteri e principi idonei validi per la Regione e gli enti dipendenti da applicare nelle procedure di acquisto, gare di appalto e trattative private, di beni per garantire la tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile da parte della pubblica amministrazione e per orientare i cittadini verso comportamenti ecologicamente sostenibili;

approva la presente legge

Art. 1

Piano di azione regionale per gli acquisti verdi

1. Dopo l'articolo 3 bis della Legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro." è inserito il seguente articolo 3 ter:

"Art. 3 ter
Piano di azione regionale per gli acquisti verdi



1. La Regione approva con cadenza triennale il piano di azione regionale in materia di acquisti verdi.
2. Il piano di azione di cui al comma 1 ha come finalità:
 - a) l'individuazione di obiettivi annuali e triennali per l'adozione dei criteri ambientali minimi di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
 - b) l'individuazione di categorie merceologiche, attualmente non coperte dai criteri ambientali minimi adottati dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, per le quali definire dei criteri ambientali e sociali da introdurre all'interno delle procedure di gara della Regione Toscana;
 - c) l'individuazione di obiettivi relativi alle categorie merceologiche di cui sopra;
 - d) la pianificazione di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione volte alla diffusione degli acquisti verdi;
 - e) l'individuazione delle modalità attraverso le quali orientare il programma regionale di sviluppo alla diffusione degli acquisti verdi;
 - f) orientare la assegnazione dei fondi comunitari al possesso dei criteri ambientali e sociali previsti dai criteri ambientali minimi individuati dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e dai criteri ambientali e sociali;
 - g) la definizione delle modalità di monitoraggio dello stato di attuazione del piano stesso, compresa la misurazione dei benefici ambientali e sociali perseguiti con l'adozione del piano;"

Art.2

Coordinamento per gli acquisti verdi



1. Dopo l'articolo 3 ter della Legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro." è inserito il seguente articolo 3 quater:

"Art. 3 quater
Coordinamento per gli acquisti verdi

1. È istituita una cabina di regia alle dirette dipendenze della Presidenza della Regione, il cui compito è quello di analizzare e rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena attuazione di quanto previsto all'art. 34 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e all'articolo 3 ter della presente legge;
2. La cabina di regia individua le parti interessate da coinvolgere nella definizione dei criteri ambientali e sociali di cui all'art. 3 ter e nella diffusione degli acquisti verdi, dei criteri ambientali minimi e dei criteri ambientali e sociali;
3. La cabina di regia promuove la individuazione di referenti per gli acquisti verdi in tutte le strutture regionali e delle istituzioni locali del territorio regionale, al fine di favorire l'adozione dei criteri ambientali minimi e dei criteri ambientali e sociali, e di predisporre dei sistemi di monitoraggio per la verifica del loro grado di adozione negli appalti pubblici;
4. La cabina di regia stabilisce delle linee guida finalizzate all'inserimento di temi relativi agli acquisti verdi nei corsi di formazione professionale promossi e finanziati dalla Regione Toscana;

Art. 3
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

GIUSEPPE GIANNINI



Relazione illustrativa.

Nel rispetto della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile e della normativa in materia di contratti pubblici, occorre incentivare iniziative per attivare ulteriori procedure per l'acquisto di beni a minore impatto ambientale, per dare impulso alla crescita di questo modello di business che ponga la sostenibilità ed il risparmio di risorse al primo posto ed imponga alla PA di verificare nelle gare di appalto e nelle trattative private per l'acquisizione di beni, che gli stessi siano eco-compatibili e che i processi per la loro creazione e per la loro gestione riducano di fatto l'impatto ambientale. È necessario introdurre ulteriori criteri (criteri ambientali e sociali) e principi idonei validi per la Regione da applicare nelle procedure di acquisto, gare di appalto e trattative private, di beni per garantire la tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile da parte della pubblica amministrazione e per orientare i cittadini verso comportamenti ecologicamente sostenibili.

Enrico De Michelis